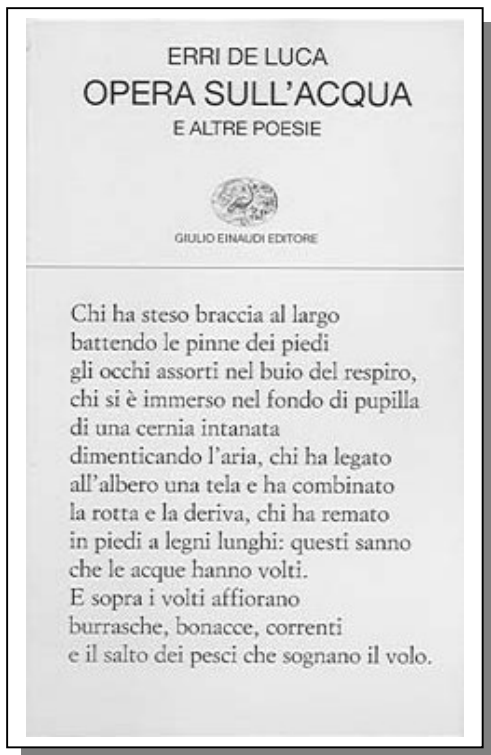




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
cielo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 18 dicembre 2002 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

Erri De Luca
Opera sull'acqua e altre poesie
(Einaudi 2002)

“Per chi scrive storie all’asciutto della prosa”, dice De Luca introducendo questo suo primo libro di poesia, “l’azzardo dei versi è il mare aperto ... E che a cinquant’anni un uomo sente di doversi staccare dalla terraferma e andarsene al largo”. Il largo, l’orizzonte dei testi qui presentati è orientato verso il cuore pulsante delle cose, si tratti dell’ampio respiro simbolico delle parole dei testi sacri o di motivi ed emblemi della vicenda dell’autore. L’acqua è il tema dominante, visivamente e allegoricamente. Si presenta innanzitutto come elemento primordiale, preesistente alla luce stessa, citato nel Bereshit, la Genesi della Bibbia ebraica; e viene via via declinato nelle possibili implicazioni personali e metaforiche, mitico-religiose e storiche. Dalle potenzialità che precedono la creazione alla casistica delle cronache contemporanee: Vajont, i fiumi insanguinati di Jugoslavia. Acque di riparo e di tempesta, di profondità e di superficie; acque che sono origine, mistero, fluidità e quindi vita, sentimento. E che si portano dietro, per implicazione o contrasto, le visioni-idea di cielo, terra, sangue incarnate nell’umanità archetipica della seconda parte del libro, che si chiude con l’immagine di un’arrampicata sulle Alpi.

“La misura del verso era da tempo presente nella pagina di De Luca, quel senso di ritorno al principio delle cose che curvava la prosa rendendola poetica e offrendola al progressivo processo di prosciugamento, di levigazione del lessico fino a lasciare scolpita la parola nella sua nudità espressiva.” (*Generoso Picone*, *Il Mattino* 16.5.2002).

Erri De Luca, è nato a Napoli nel 1950 e vive a Roma. Ha pubblicato diversi romanzi e racconti; *Non ora, non qui* (1989); *Una nuvola come tappeto* (1991); *Aceto arcobaleno* (1992); *In alto a sinistra* (1994); *Alzaia* (1997); *Tu, mio* (1998); *Tre cavalli* (1999) e *Montedidio* (2001) Ha tradotto dall’ebraico e curato *Esodo/ Nomi* (1994), *Giona/ Ionà* (1995), *Kohélet/ Ecclesiaste* (1996) e il *Libro di Rut* (1999).